

**ART EXHIBITION**

# ROMANTIC ART

**WHAT'S BEYOND THE HORIZON?**

**18TH JUNE 2026**

**FROM**

**FREAKS**



L'INFINITO  
GIACOMO LEOPARDI

SEMPRE CARO MI FU QUEST'ERMO COLLE,  
E QUESTA SIEPE, CHE DA TANTA PARTE  
DELL'ULTIMO ORIZZONTE IL GUARDO ESCLUDE.  
MA SEDENDO E MIRANDO, INTERMINATI  
SPAZI DI LÀ DA QUELLA, E SOVRUMANI  
SILENZI, E PROFONDISSIMA QUIETE  
IO NEL PENSIER MI FINGO; OVE PER POCO  
IL COR NON SI SPAURA. E COME IL VENTO  
ODO STORMIR TRA QUESTE PIANTE, IO QUELLO  
INFINITO SILENZIO A QUESTA VOCE  
VO COMPARANDO: E MI SOVVIEEN L'ETERNO,  
E LE MORTE STAGIONI, E LA PRESENTE  
E VIVA, E IL SUON DI LEI. COSÌ TRA QUESTA  
IMMENSITÀ S'ANNEGA IL PENSIER MIO:  
E IL NAUFRAGAR M'È DOLCE IN QUESTO MARE.

Leopardi gioca con un paradosso elegante e profondo: è il limite che permette l'illimitato. Toglimi il mondo visibile, e la mente si mette a viaggiare. La siepe oscura non è un ostacolo, è la chiave che apre un altrove. Era un ribelle di quelli veri: un ragazzo che leggeva tutto, che macinava lingue antiche come fossero caramelle, che osservava il mondo con un'intelligenza troppo vasta per non soffrire. La sua condizione fisica e familiare lo teneva ai margini, ma proprio da quel margine vedeva più lontano degli altri.

Il suo infinito è il desiderio di valicare i propri confini. Qual è il tuo Infinito?

L'INFINITO  
GIACOMO LEOPARDI  
TRANSLATED BY JONATHAN GALASSI

THIS LONELY HILL WAS ALWAYS DEAR TO ME,  
AND THIS HEDGEROW, WHICH CUTS OFF THE VIEW  
OF SO MUCH OF THE LAST HORIZON.  
BUT SITTING HERE AND GAZING, I CAN SEE  
BEYOND, IN MY MIND'S EYE, UNENDING SPACES,  
AND SUPERHUMAN SILENCES, AND DEPTHLESS  
CALM,  
TILL WHAT I FEEL  
IS ALMOST FEAR. AND WHEN I HEAR  
THE WIND STIR IN THESE BRANCHES, I BEGIN  
COMPARING THAT ENDLESS STILLNESS WITH THIS  
NOISE;  
AND THE ETERNAL COMES TO MIND,  
AND THE DEAD SEASONS, AND THE PRESENT  
LIVING ONE, AND HOW IT SOUNDS.  
SO MY MIND SINKS IN THIS IMMENSITY:  
AND FOUNDERING IS SWEET IN SUCH A SEA.

Leopardi plays with an elegant and profound paradox: it is the limit that makes the limitless possible. Take away the visible world, and the mind begins to travel. The dark hedge is not an obstacle; it is the key that opens an elsewhere. He was a true rebel: a boy who read everything, who devoured ancient languages as if they were sweets, who observed the world with an intelligence too vast not to suffer. His physical and family condition kept him on the margins, but from that very margin he could see farther than others.

His infinity is the desire to cross his own boundaries. What is your Infinity?